

TRIBUNALE DI BRESCIA
RICORSO PER IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
AI SENSI DELL'ART. 67 E SS. D. LGS. 14/2019

Nell'ambito della procedura di composizione della crisi n. 59/2022 dell'Organismo di Composizione della Crisi Commercialisti di Brescia (gestore: Dott.ssa Simonetta Ciocchi), il sottoscritto OUMAR TIRERA (C.F. _____), nato in _____, attualmente residente in _____ – Via F _____, assistito dall'Avvocato Mauro Tosoni, C.F. TSNMRA93E19F471S – pec mauro.tosoni@brescia.pecavvocati.it, presso il cui studio di Brescia, Via Vittorio Veneto n. 41, ha eletto domicilio giusta delega rilasciata ex art. 83 c.p.c. in calce al presente ricorso, il quale procuratore dichiara di voler ricevere ogni comunicazione e/o notificazione all'indirizzo pec mauro.tosoni@brescia.pecavvocati.it,

PREMESSO CHE

ricorrono nel caso di specie le condizioni previste dal D. Lgs. 14/2019 in quanto lo scrivente:

- _____ ai sensi dell'art. 1, comma 1 del citato decreto, è consumatore persona fisica che si trova in situazione di sovra-indebitamento, così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. C) del D. Lgs. 14/2019;
- _____ intende avvalersi di una delle procedure di cui al D. Lgs. 14/2019, ed in particolare, a fronte della propria situazione, come meglio nel seguito descritta, della procedura di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 D. Lgs. 14/2019, considerato che la natura dei debiti non è imprenditoriale;
- _____ è persona fisica non esercente attività di impresa, pertanto non soggetta né assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle previste dal sopracitato Decreto, e cioè non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- _____ lo scrivente non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, né tanto meno ha determinato la situazione di sovra-indebitamento con colpa grave, malafede o frode, come previsto dall'art. 69, comma 1, D. Lgs. 14/2019;

CONSIDERATO CHE

- _____ la procedura di ristrutturazione dei debiti prevede l'intervento di un "organismo di composizione della crisi", cui la legge attribuisce varie funzioni, alcune necessarie per la presentazione del piano di ristrutturazione dei debiti, tra cui, fra le altre, la relazione prevista dall'art. 68, comma 2 del D. Lgs. 14/2019;
- _____ l'art. 1 comma 1 del decreto citato dispone che "*la domanda deve essere presentata al Giudice tramite un OCC costituito nel circondario del tribunale competente ai sensi dell'articolo 27, comma 2 [...]*";

- è stata, pertanto, presentata istanza all'OCC istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia, al fine della nomina di un professionista facente le funzioni del gestore della crisi e con provvedimento PCC 59/2022 del 06/05/2022 il Referente dell'OCC ha nominato professionista Gestore della Crisi da Sovraindebitamento la Dott.ssa Simonetta Ciocchi (C.F. CCCSNT72C50E333Q), Dottore Commercialista in Brescia (**Doc. 1**);

- lo scrivente ha, quindi, richiesto al predetto professionista la relazione ai sensi dell'art. 68 comma 2, del citato decreto;

- l'accertamento delle passività oggetto della presente proposta si è rivelato più complesso di quanto inizialmente stimato e le tempistiche per la formazione del piano si sono dilatate anche a causa della difficile reperibilità di documenti da parte del ricorrente nonché la difficile reperibilità di informazioni relative ad un creditore potenzialmente privilegiato;

- la Dott.ssa Simonetta Ciocchi ha quindi:

➤ comunicato la richiesta ricevuta all'agente della riscossione e agli uffici fiscali;

➤ provveduto a redigere l'allegata relazione contenente (**Doc. 2**):

1) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;

2) l'esposizione delle ragioni della incapacità del ricorrente di adempiere le obbligazioni assunte;

3) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della presente domanda;

4) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

- È interesse del ricorrente adire l'Ill.mo Tribunale di Brescia affinché il Giudice che verrà designato voglia, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità economica del piano, nonché risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza e con la stessa dichiarare chiusa la procedura, con conseguente dichiarazione di inesigibilità dei crediti insoddisfatti, ex art. 281, comma 1 c.p.c.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il sottoscritto intende proporre ricorso per il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e s.s. D. Lgs. 14/2019, esponendo quanto segue.

SITUAZIONE DEBITORIA

La situazione debitoria del ricorrente ammonta a complessivi euro 183.480,71, come specificato nella Relazione del Gestore (v. doc. 2), le cui risultanze si riportano nella seguente tabella:

ELENCO CREDITORI
PRIVILEGI

NOMINATIVO	IMPORTO	PRIVILEGIO	SPECIALE	GRADO	CHIROGRAFO
Agenzia delle entrate riscossione	763,97 €	2758			
Agenzia delle entrate riscossione	465,00 €	2752 c 3			
Agenzia delle entrate riscossione	13.068,19 €	2752 c 1			
INPS	1.428,38 €	2753			
Rosa Mario	8.350,00 €	2764 c 1			
TOTALE PRIVILEGI	24.075,54 €				
CHIROGRAFI					
Agenzia delle entrate riscossione					1.990,38 €
PRISMA SPV					134.127,00 €
FINDOMESTIC BANCA SPA					5.513,49 €
PREXTA SPA					12.637,83 €
IFIS NPL (ex COMPASS BANCA)					4.533,44 €
SELECTA DIGITAL S.P.A.					603,03 €
TOTALE CHIROGRAFI					159.405,17 €
TOTALE DEBITO	183.480,71 €				

Il debito principale della procedura si riferisce al debito residuo vantato da PRISMA SPV SRL (cessionaria del credito vantato da UNICREDIT S.P.A.), di cui al mutuo ipotecario per la somma complessiva di euro 140.000,00 garantito dall'immobile di proprietà del ricorrente, successivamente oggetto di espropriazione forzata (procedura esecutiva R.E.G. n. 1197/2012 del Tribunale di Brescia).

Tale immobile è stato, infatti, ceduto al prezzo di euro 24.600,00 e trasferito con decreto del Tribunale di Brescia in data 17/11/2016.

In relazione al residuo debito risultante a seguito della predetta procedura esecutiva immobiliare, si precisa che, in data 13.07.2017, DoValue S.p.A. (già DoBank S.p.A., in qualità di mandataria di UNICREDIT S.P.A.) ha sottoposto a pignoramento lo stipendio percepito mensilmente dal sig. Tirera (**Doc. 3**).

Tale credito, durante l'anno 2019, è stato ceduto da UNICREDIT S.P.A. a PRISMA SPV SRL /v. pag. 16 Centrale Rischi).

I debiti in essere con Agenzia delle Entrate-Riscossione ammontano, invece, ad euro 16.287,54 (**Doc. 4**), comprensivi di interessi di mora maturandi, e sono riconducibili a:

1. tassa automobilistica regionale: euro 763,97;
2. ufficio tributi comune di Rovato (BS): euro 465,00;
3. contravvenzioni codice della strada: euro 1.418,71;

4. azienda sanitaria territoriale: euro 124,15;
 5. imposte dirette e sostitutive: euro 13.094,44;
- ed i restanti importi sono riferibili ad altre spese di notifica.

Il debito riferibile all'INPS riguarda crediti di natura previdenziale relativi alla gestione datori di lavoro domestici in fase amministrativa, quindi non ancora iscritti a ruolo, per un importo complessivo pari ad euro 1.428,38. Tale debito è sorto in seguito alla sottoscrizione di un contratto di assunzione di un collaboratore domestico (allegato 15 - Relazione) in data 18/06/2021. Con dichiarazione prodotta in allegato alla Relazione (allegato 16 - Relazione) il debitore ha dichiarato che tale contratto non è più in essere alla data di presentazione del ricorso.

Inoltre, è presente un debito nei confronti del sig. Rosa Mario, in qualità di locatore dell'appartamento concesso in locazione al ricorrente, per un importo complessivo di euro 8.350 riferito a canoni arretrati fino al mese di maggio 2024 (allegato 17 - Relazione).

I restanti debiti sono composti da finanziamenti di varia natura accesi nel corso degli anni, che lo scrivente è stato costretto a richiedere al fine di far fronte alle spese necessarie ad assicurare uno stile di vita dignitoso ai membri del proprio nucleo familiare (**Docc. 5, 6, 7, 8 e 9**).

Per dovere di completezza, si produce la seguente ulteriore documentazione:

- Report CR (**Doc. 10**);
- Report CAI (**Doc. 11**);
- Report CRIF (**Doc. 12**).

SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia (**Doc. 13**) il nucleo familiare si compone di quattro persone poiché, oltre allo scrivente, sono registrati i di lui figli:

- TIRERA nato in Senegal il
- TIRERA nato in Senegal il ;
- TIRERA nato in Senegal il ;

Il ricorrente ha dichiarato che, nonostante quanto riportato dal certificato dello stato di famiglia, i figli non vivono con il padre, essendosi frattanto trasferiti all'estero, dove lavorano regolarmente (**Doc. 14**).

Il sig. risulta, quindi, convivente con il ricorrente e lo stesso è assunto dal 30.05.2022 presso O.M.F. S.R.L. industria meccanica di precisione (**Doc. 15**), con sede in Cazzago San Martino (BS), ove ricopre la mansione di operaio di produzione con una retribuzione oraria di fatto pari ad euro 9,53 all'ora. Il sig. cerca di contribuire alle spese familiari in considerazione del fatto che il padre ad oggi non dispone del reddito netto in maniera integrale, a causa delle trattenute operate. Contestualmente però lo stesso è alla ricerca di una soluzione abitativa indipendente ed è sua intenzione trasferirsi il prima possibile, abbandonando anch'egli il nucleo familiare.

Il ricorrente, inoltre, effettua mensilmente un bonifico di euro 250,00 a favore della moglie, della figlia e della madre, tutte residenti in Senegal (di cui euro 200,00 euro a beneficio della moglie e della figlia ed i restanti euro 50,00 a beneficio della madre).

La situazione reddituale della famiglia, allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi (**Doc. 16**), è composta esclusivamente dal reddito percepito dal ricorrente derivante da contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato stipulato il 01/07/2006 (**Doc. 17**) con la società O.M.L. di Lazzari Ervino (dal 01.09.2005 al 30.06.2006 era impiegato presso la medesima società ma con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato), presso la quale svolge mansioni di operaio qualificato fresatore.

Il reddito medio percepito è pari a circa 1.770,00 euro netti mensili.

Si riporta l'andamento dei redditi lordi del ricorrente dichiarati negli ultimi 7 anni:

	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
REDDITO ANNUO LORDO	25.318,00	24.337,00	22.714,00	23.445,00	22.838,00	22.349,00	21.926,00
RITENUTE IRPEF	1.656,00	2.658,00	2.119,00	2.362,00	2.160,00	1.949,00	1.063,00
REDDITO ANNUO NETTO	23.662,00	21.679,00	20.595,00	21.083,00	20.678,00	20.400,00	20.863,00
REDDITO MENSILE NETTO	1.971,83	1.806,58	1.716,25	1.756,92	1.723,17	1.700,00	1.738,58
QUINTO DELLO STIPENDIO	394,37	361,32	343,25	351,38	344,63	340,00	347,72
RITENUTE PER PRESTITI	247,00	247,00	247,00	247,00	247,00	247,00	247,00
REDDITO NETTO DISPONIBILE	1.330,47	1.198,27	1.126,00	1.158,53	1.131,53	1.113,00	1.143,87

MEDIA REDDITO MENSILE NETTO	1.773,33
------------------------------------	-----------------

Si segnala in questa sede che il ricorrente ha contratto un prestito personale mediante cessione del quinto dello stipendio con l'Istituto di credito PREXTA Gruppo Bancario Mediolanum, che prevede un versamento di un importo fisso di euro 247,00 mensile (v. doc. 7).

In aggiunta, come dinanzi si è dato conto, con atto di pignoramento notificato in data 14.04.2017, Unicredit S.p.A. (cui è succeduta DoValue S.p.A.) ha pignorato una somma pari al quinto dello stipendio del ricorrente, a seguito dell'importo irrisorio a cui è stato aggiudicato l'immobile oggetto della precedente esecuzione immobiliare R.G.E. n. 1197/2012 del Tribunale di Brescia (cfr. doc. 3).

Il pagamento delle retribuzioni mensilmente percepite dal sig. Tirera vengono accreditate sul suo unico conto corrente bancario, i cui estratti conto si allegano al presente ricorso (**doc. 18**).

Oltre a tale fonte di reddito, il debitore dispone dei seguenti beni:

- un'autovettura FIAT PUNTO immatricolata nell'anno 1998, di valore modico;

- un'autovettura PEUGEOT, immatricolata nell'anno 2003 di valore modico (libretto di circolazione; **Doc. 19**).

Tali beni non vengono destinati alla presente procedura in quanto privi di un reale valore economico, oltre che necessari per le esigenze di vita quotidiana, in particolare per permettere al debitore di recarsi nel luogo di lavoro.

Con particolare riferimento alla Fiat Punto si segnala che tale autovettura è sì intestata al ricorrente, ma come da dichiarazione che si allega (**Doc. 20**), è data in utilizzo al sig.

residente a Caserta.

Di conseguenza, il sig. Tirera non è proprietario di altri beni asseribili alla procedura, né lo stesso ha effettuato atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni (**Doc. 21**)

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare del sig. Tirera ammontano a complessivi euro 1.470,00 al mese, come specificato nella Relazione del Gestore (v. doc. 2), le cui risultanze si riportano nella seguente tabella:

SPESE FISSE MENSILI TIRERA OUMAR			
DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO	ENTRATE
	MENSILE	ANNUALE	
VITTO	240,00		
CARBURANTE VEICOLI	140,00		
AFFITTO + SPESE CONDOMINIALI	650,00		
UTENZE	120,00		
MANTENIMENTO MOGLIE, FIGLIA, MADRE	250,00		
TOTALE	1.400,00		
ASSICURAZIONI VARIE		364,00	
BOLLI VEICOLI		258,00	
TASSA RIFIUTI		70,00	
SPESE SANITARIE		240,00	
TOTALE		932,00	
TOTALE SPESE ANNUE	16.800,00	932,00	
TOTALE SPESE FISSE MENSILI	1.477,67		
ARROTONDAMENTO	1.470,00		

RETRIBUZIONE MENSILE			1.770,00
TOTALE ENTRATE			1.770,00
MENO USCITE			1.470,00
AVANZO			300,00

Si segnala in questa sede che le odierne spese per canoni di locazioni e spese condominiali ammontano a complessivi € 500,00, come previsto dal vigente contratto di locazione.

A tal proposito, si precisa che la proprietà ha trasmesso, in data 5 maggio 2023, formale comunicazione di mancato rinnovo del contratto alla sua naturale scadenza e, pertanto, il ricorrente dovrà provvedere al relativo rilascio a decorrere dal 31.07.2024.

Alla data di stesura della presente relazione il sig. Tirera è in trattativa per un nuovo immobile da condurre in locazione con un canone mensile il più possibile contenuto come quello attuale. Tale nuovo contratto prevede un canone fisso mensile comprensivo di spese condominiali pari ad euro 650,00 mensili, pertanto nelle spese fisse per il mantenimento si è tenuto conto del nuovo canone che il ricorrente dovrà corrispondere dal prossimo mese di agosto.

Si segnala, altresì, che al trasferimento del sig. Tirera presso la nuova abitazione di Odolo (BS) conseguirà -verosimilmente- l'incremento delle spese mensili per il rifornimento di carburante dell'autovettura di proprietà dell'istante. Ciò in quanto la nuova abitazione del sig. Tirera è situata ad una maggior distanza dal luogo di lavoro, rispetto a quella attuale

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Professionista nominato nella sua relazione particolareggiata (v. doc. 2), il ricorrente rappresenta il seguente

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario).

Nel caso di specie, i creditori privilegiati sono l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ed il locatore, sig.ra Elisabetta Vitali (successore *mortis causa* del sig. Mario Rosa, deceduto in data 7.10.2022), mentre tutti i restanti creditori sono chirografari.

Pertanto, il piano di ristrutturazione dei debiti prevede il pagamento integrale dei debiti prededucibili e di una percentuale pari a circa il 44% dei debiti privilegiati, per una soddisfazione del 8% circa del debito complessivo, come si evince dalla seguente tabella.

(*importi espressi in euro)

PASSIVO

SPESE DI PROCEDURA	
OCC e Gestore della crisi	1.690,50
oltre a cassa	67,62
oltre a iva	386,79
TOTALE OCC E GESTORE DELLA CRISI	2.144,91
Acconto versato	-412,48
TOTALE OCC E GESTORE DELLA CRISI A SALDO	1.732,43
Compenso Avvocato	2.000,00
oltre a cassa	80,00
TOTALE SPESE LEGALE	2.080,00
TOTALE SPESE PREDEDUCIBILI DOVUTE	3.812,43
PRIVILEGI	
2758	763,97
2752 c 3	465,00
2752 c 1	13.068,19
2753	1.428,38
2764 c 1	8.350,00
TOTALE PRIVILEGI	24.075,54
CHIROGRAFARI	159.405,17
TOTALE CHIROGRAFARI	159.405,17
TOTALE PASSIVO	183.480,71
SODDISFACIMENTO POTENZIALE	8%
PREDEDUZIONE	3.812,43
SODDISFACIMENTO PREDEDUZIONE	100%
PRIVILEGIATI	10.587,57
SODDISFACIMENTO PRIVILEGIATI	44%
CHIROGRAFARI	0,00
SODDISFACIMENTO CHIROGRAFARI	0%

Il piano prevede, quindi, il pagamento del debito prededucibile rappresentato dal compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi, al netto dell'acconto pari al 20% del compenso complessivo stimato in euro 1.690,50 oltre oneri di legge, quindi per un importo

residuo pari ad euro 1.732,43, iva e oneri di legge compresi, oltre che dal compenso spettante all'Avvocato Mauro Tosoni pari ad euro 2.080,00 comprensivo di oneri di legge.

Pertanto, il piano di cui sopra prevede un soddisfacimento del 100% dei debiti prededucibili e del 44% circa dei creditori privilegiati, per un soddisfacimento complessivo della massa creditoria di circa l'8%.

Si segnala in questa sede che alla data di presentazione del presente ricorso un acconto, pari al 20% del totale, sul compenso dell'OCC e del Gestore, è stato liquidato direttamente dal ricorrente in sede di presentazione dell'istanza.

La proposta prevede il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso del ricorrente, oltre al mantenimento della moglie, della madre e della figlia residenti in Senegal, come sopra meglio esposto.

Poiché le entrate mensili familiari ammontano complessivamente ad euro 1.770,00 circa e la somma di cui i ricorrenti necessitano per soddisfare le esigenze familiari è di euro 1.470,00 circa al mese, il ricorrente sarebbe disponibile a destinare alla procedura un versamento mensile massimo, pari ad euro 300,00.

Pertanto, si ritiene opportuno richiedere a codesto Illustre Tribunale la cessazione della trattenuta del quinto dello stipendio a favore di entrambi i prestiti personali del ricorrente, come previsto dall'art. 67, comma 3 del D. Lgs. 14/2019, al fine di destinare tali somme alla procedura; nonché di concedere al debitore di riappropriarsi del proprio reddito, e di destinare quindi alla procedura, al fine di garantire il versamento mensile, la somma di euro 300,00, come previsto dal presente piano.

Il ricorrente propone una durata di anni 4, del piano di ristrutturazione dei debiti.

Il pagamento potrà avvenire mediante disposizione permanente di addebito sul conto corrente del debitore entro la fine di ogni mese della somma di euro 300,00, a favore della procedura, ed il Gestore della Crisi provvederà periodicamente al pagamento delle singole rate ai creditori.

Di seguito il riepilogo dell'attivo realizzabile nell'ambito della procedura del piano del consumatore:

ATTIVO DISPONIBILE	
Reddito netto mensile	1.770,00 €
Spese fisse	1.470,00 €
Somme da destinare alla procedura	300,00 €
n. mensilità	12
Totale versamento annuo	3.600,00 €
Annualità liquidazione patrimonio	4

Totale importo versato alla procedura	14.400,00 €
--	--------------------

Tutto ciò premesso il sig. OUMAR TIRERA, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

VERIFICATO CHE

- la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti indicata soddisfa i requisiti previsti dagli artt 65, e ss. D. LGS. 14/2019 e sia pertanto ammissibile alla procedura;
- il consumatore non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato precedentemente di alcuna esdebitazione;
- il consumatore non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito, Voglia ex art. 70 e ss. D. Lgs. 14/2019:

in via preliminare

- ❖ **disporre la cessazione della cessione del quinto dello stipendio e inserire i debiti su cui insistono tali trattenute tra i debiti ristrutturabili con il piano;**
- ❖ **disporre la cessazione del pignoramento delle somme dovute dal ricorrente a titolo di stipendio a favore di Prisma SPV s.r.l., cessionaria di UniCredit S.p.A. e inserire i debiti su cui insistono tali trattenute tra i debiti ristrutturabili con il piano;**

in via preliminare subordinata

nell'ipotesi che i soggetti finanziatori, ai fini della concessione dei finanziamenti, abbiano tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, come meglio esposto nella relazione particolareggiata predisposta dal Professionista facente funzione di Gestore della Crisi (v. doc. 2):

- ❖ **ridurre o eliminare gli interessi moratori, e nei casi più gravi di inadempimento da parte del creditore, ridurre o eliminare gli interessi compensativi e le spese di giustizia;**

in via principale

- ❖ **disporre, con decreto ai sensi dell'art. 70 del D. Lgs. 14/2019, che la proposta ed il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione entro 30 giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;**
- ❖ **disporre, ai sensi dell'art 70, comma 4, del D. Lgs. 14/2019, la sospensione degli eventuali procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano ed il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;**

- ❖ verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità economica del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza e disporre, ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC e, con la medesima sentenza, dichiarare chiusa la procedura.

Si allegano:

1. Decreto di nomina OCC Tribunale di Brescia;
2. Relazione dell'OCC dott.ssa Ciochi Simonetta.
3. Pignoramento UNICREDIT (oggi DoValue);
4. Report Agenzia Entrate-Riscossione;
5. Debito Locazione;
6. Debito FINDOMESTIC;
7. Debito PREXTA;
8. Debito COMPASS;
9. Debito SELECTA;
10. CR;
11. CAI;
12. CRIF;
13. Certificato Stato di famiglia;
14. Dichiarazione variazione Stato di Famiglia;
15. Contratto di lavoro subordinato Ousmane Tirera;
16. Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
17. Contratto di lavoro subordinato Oumar Tirera;
18. Estratti conto BNL
19. Libretto circolazione Peugeot;
20. Dichiarazione utilizzo vettura;
21. Dichiarazione negativa di beni asseribili alla procedura e di atti di straordinaria amministrazione effettuati negli ultimi 5 anni.

Al sensi del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 e ss. mm. ii., si dichiara che il valore del presente procedimento è soggetto al versamento di un contributo unificato è pari ad € 98,00.

Con osservanza.

Brescia, lì 2 agosto 2024

Tirera


Avv. Mauro Tosoni